

Quali benefici ti ha comportato il premio di Spoleto?

«Per un esordiente è molto importante. Si tenga conto che il fior fiore degli impresari e degli addetti del settore sono presenti in sala, per carpire quanto di interessante emerge dalle nuove leve. Io, dopo Spoleto sono stato conosciuto a livello nazionale, e ho trovato un agente».

E' difficile entrare nel "giro"?

«Molto. Specialmente in questo momento, con i "tagli" che sono stati fatti ai finanziamenti degli spettacoli. Avendo vinto il concorso, ho avuto però occasione farmi sentire e conoscere: la vincita del premio, infatti, comporta anche la partecipazione a due opere inserite nel cartellone operistico estivo della città. Nell'edizione del 1992 tutti noi vincitori siamo stati inclusi nel cast di "Sangue viennese", un'operetta di Strauss, e de "La locandiera", un'opera buffa di Salieri».

Considera l'operetta un'opera minore?

«No, nella maniera più assoluta. Dell'operetta molti si sono creati un concetto fuorviante, scaturito da ciò che l'operetta è diventata, soprat-

tutto in Italia, a causa di organizzazioni teatrali che l'hanno proposta nella veste sbagliata. "Il flauto magico" di Mozart, per fare un esempio, nata come operetta, oggi è inclusa a pieno merito nei più qualificati repertori di musica classica».

Con il debutto di Spoleto, che gli vale favorevoli consensi quali quelli riportati in apertura, Concetti ha modo di inserirsi nell'ambiente lirico, ricevendo numerose offerte da parte di agenti teatrali e direttori artistici. Sempre nel 1992 partecipa alla stagione concertistica di Macerata e di altri teatri italiani, in uno dei quali viene notato da un collaboratore di Claudio Abbado, che lo invita ad un'audizione col maestro. Andrea si reca a Salisburgo per sostenere un provino col famoso direttore, e gli viene proposto di prender parte al "Boris Godunoff" di Musorgsky, che andrà in scena a Berlino nel novembre 1993.

A tuo avviso Claudio Abbado è un punto d'arrivo?

«Claudio Abbado è sicuramente un punto d'arrivo, nel senso che lavorare con lui significa stare al fianco di uno dei più grandi del nostro tempo. Inoltre, il maestro mi ha proposto un "inizio di colla-



Andrea Concetti nei panni del Primo Ministro (operetta "Sangue Viennese" di Strauss, settembre 1992).

borazione", cosa che mi ha gratificato più di tutto il resto».

Successi lusinghieri in giro per l'Italia, partecipazione a diversi lavori tutti di pregio, proposta di collaborazione con un grande maestro d'orchestra, e un avvenire davanti.

... cosa curiosa, però, malgrado i tanti riconoscimenti ricevuti in così poco tempo, non abbiamo notato il nome del concittadino Andrea Concetti nel cartellone dei concerti tenuti nell'estate passata a Grottammare.



Incontrarsi e conoscersi
nel centro storico
è

LEOPOLDUS
BIRRERIA

Via Vidacilio, 18 - Tel. (0736) 258857
ASCOLI PICENO

DALLE ORE 18,00 A NOTTE INOLTRA - CHIUSO IL LUNEDI